

EVENTI NUOVO DOCUMENTARIO DEGLI AUTORI DI «MICROCOSMOS»

Che film la **VITA**

Sulla Terra, quasi 4 miliardi di anni fa, cominciava a esserci un certo movimento: il pianeta si andava popolando di microrganismi, e poi di pesci, rettili, mammiferi... È l'avventura dell'evoluzione, ricostruita in «Genesis», opera straordinaria che ora esce anche in Italia.



UNO SGUARDO DENTRO L'UOVO DI UN COCCODRILLO

L'embrione di un coccodrillo nell'uovo a 45 giorni d'incubazione. Nel film viene mostrata la somiglianza impressionante tra giovani embrioni di vertebrati per suggerire che tutti, compreso l'uomo, condividono un'origine comune.



NON GUARDARMI CON QUEGLI OCCHI

Un giovane tritone appena dopo la metamorfosi. Dopo la schiusa delle uova, le larve si nutrono dapprima delle riserve alimentari presenti nell'uovo. Poi avviene la metamorfosi, in seguito alla quale gli individui si spostano sulla terraferma.

di **LUCA SCIORTINO**

Come scenografia una remota periferia della Via Lattea chiamata Terra; come trama la storia della vita; come attori animali e piante. Il risultato si chiama *Genesis*, film documentario in arrivo il 30 settembre nelle sale italiane. Ottanta minuti per ripensare alla straordinaria avventura delle origini del cosmo, della nascita e dell'evoluzione della vita: immagini di fenomeni geologici rimandano ai primi istanti della Terra e scene di anima-

di temi dell'esistenza, come l'amore, la nascita, la morte, la dissolvenza e nuova vita che si nutre della vita.

Claude Nuridsany e Marie Perennou, i due autori francesi, non sono nuovi a operazioni di questo genere. Nel 1996, con il celebre film *Microcosmos*, avevano concentrato lo sguardo su un minuscolo pezzetto di prato, una specie di mondo dentro il mondo. Ora, dopo una fase di preparazione di 6 anni, hanno allargato lo sguardo, per ricordarci che tra noi e gli animali c'è una parentela strettissima e per interrogarsi sulla nostra esistenza e sul no-

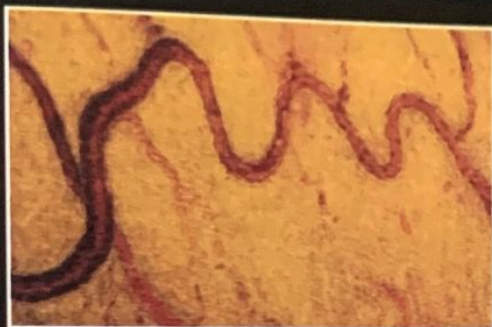
stro destino. Operazione riuscita: nei paesi europei in cui è stato presentato, le domande del pubblico non riguardavano mai il nome di un insetto, come può accadere in un semplice documentario, ma il significato delle scene. Mulinelli, sabbia, fumo, bolle di sapone, perfino i microcristalli formati dalla vitamina C che evapora nell'acqua, ripresi attraverso un microscopio con luce polarizzata rievocano i primi istanti di vita dell'universo o le prime fasi di vita del nostro pianeta.

Poi entrano in gioco i primi esseri viventi. L'ameba rimanda ai primi or- ▶



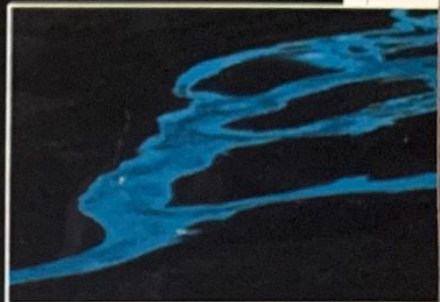
STESSI SCHEMI

A destra, particolare della circolazione sanguigna in un embrione di pollo. Le vene tracciano nei corpi un arabesco simile a quello dei fiumi sul pianeta.



VENE COME FIUMI

Acque ruscellanti sopra una spiaggia di sabbia vulcanica nera. L'idea dietro queste riprese è che tra noi e la Terra che ci ospita ci sia quasi una parentela.



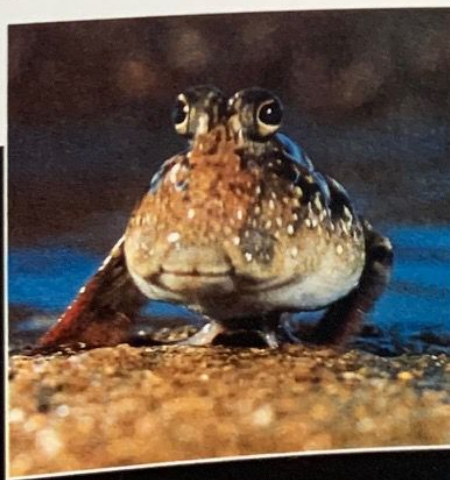
PIANETA D'ACQUA

L'estuario del fiume glaciale Markarfljot, in Islanda, dove sono state effettuate quasi tutte le riprese che hanno riguardato i paesaggi della Terra primitiva: un luogo così carico di vapore da provocare piogge ininterrotte, che durarono migliaia di anni.

► ganismi cellulari, la cui comparsa sulla Terra è ancora in parte avvolta nel mistero. Ma c'è spazio anche per il mito: l'uomo fu creato dal fango e modellato da Dio. Ce lo ricorda una rana-toro africana seppellita dal fango che si solleva lentamente: compaiono due grandi occhi, poi, dopo tre zampate per pulirsi, la faccia triangolare si staglia nella melma.

E l'episodio cruciale dell'evoluzione, quando dai pesci sorsero specie dotate di zampe in grado di colonizzare la terraferma? A rievocarlo provvede un buffo personaggio con gli occhi sopra la testa: il perioftalmo, che vive nel Madagascar e usa come stampelle per muoversi le

pinne pettorali. Sembra dire: «Aspettate e vedrete, i miei discendenti evolveranno vere zampe e l'acqua non vorranno nemmeno vederla». Ci voleva la fiera di un'iguana marina per raccontare la storia dei dinosauri che furono padroni incontrastati del pianeta per 200 milioni di anni. Di giorno, a testa alta, sembra sfidare le onde del Pacifico che la investono. E quando il sole cala, sullo sfondo di un cielo notturno, si staglia come un'effigie ieratica.



COSÌ I PESCI COLONIZZARONO LA TERRAFERMA

Il perioftalmo del Madagascar è l'«attore» scelto per rappresentare una rivoluzione nella storia dell'evoluzione: il passaggio dai pesci agli animali dotati di zampe.

Per girare immagini come queste la troupe francese si è spostata nei luoghi più belli e ancora incontaminati del pianeta: Islanda (per i paesaggi primordiali), Isole Galapagos (per le iguane e le tartarughe giganti), Madagascar (per le scene marine e quelle sui rettili).

Tra le scene più stupefacenti ci sono proprio quelle sui rettili. Il serpente mangiatore di uova è un esempio: spalanca in modo mostruoso la bocca, tanto che la mascella inferiore si separa dal cranio, poi un gonfiore abnorme lo attraversa, finché il guscio rotto e fatto a pezzi viene risputato. Le immagini hanno anche un côté comico: un pesce ne prende un altro con una canna da pesca. Ai due autori è accaduto di vedere questa scena al Museo di New York, osservando il pesce pescatore che vive nascosto nelle barriere coralline dell'Estremo Oriente. Rotondo come una palla, quando vede un pesce fa sporgere dalla testa una specie di canna da cui pende un brandello di carne che agita per richiamare la preda. Un ventiquattresimo di secondo e la vittima è catturata. Nel film la scena è stata girata a 24 immagini al secondo, e in una sola di queste si vede la bocca del pesce aspirare la preda.

E l'amore? Per Nuridsany e Pérennou è incarnato dai pappagallini africani, detti Inseparabili, che si prodigano in beccate e si imitano vicendevolmen- ►

ROMANTICHE SCENE DI COPPIA

Scene di amore simbiotico tra pappagallini africani, detti Inseparabili, che nel film rappresentano l'amore. Se uno dei due muore, l'altro deperisce.





QUANDO LA TERRA ERA ANCORA MOLTO GIOVANE

Rappresentazione dei primi anni di vita della Terra, quando le rocce in fusione si stavano raffreddando. In quest'era si formò forse il brodo primordiale da cui nacque la vita.

► te. Ma anche dai cavallucci marini, impegnati in un minuetto subacqueo.

Per due anni sono stati filmati feti di vertebrati con una macchina che poteva effettuare ecografie. Lo scopo: mostrare che gli embrioni di vertebrati si assomigliano, una vecchia idea che circolava tra i primi evoluzionisti, e dare l'idea allo spettatore che tutti gli esseri viventi, come aveva sostenuto Charles Darwin, hanno un'origine comune.

L'unico essere umano del film è l'io

narrante che a tratti appare nelle sembianze di un vecchio saggio africano. Nulla di didascalico, solo un uomo capace di stupirsi e di farsi delle domande. Alla narrazione prende parte anche la musica: la trasposizione di suoni reali crea sorpresa, l'intensificarsi del ritmo produce l'idea di un'evoluzione rapida, la fisarmonica dona leggerezza alle immagini comiche.

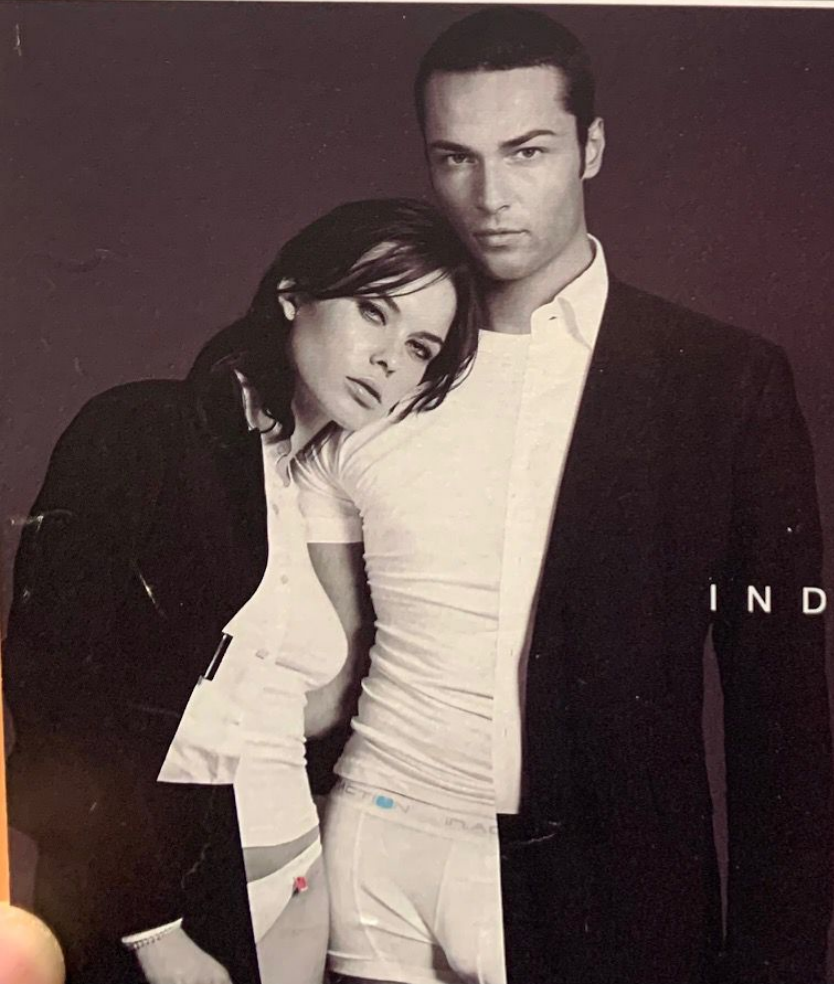
Le domande che uno spettatore si pone alla fine del film sono molte di più di

quelle suggerite dagli autori. Questi chiarano di «non essere attivi nella protezione del pianeta», eppure il film dà il senso di tutto quello che stiamo perdendo. Rischiamo di andare incontro alla nostra estinzione della storia dell'evoluzione, per opera non più di asteroidi o catastrofi, ma dell'uomo.

Il film suggerisce anche altro. Questa particolare storia del cosmo, che ha visto la comparsa della nostra specie sulla Terra, appare come una delle tante possibilità. Se riavvolgessimo il film della vita indietro e cambiassimo un solo evento le scene seguenti sarebbero completamente differenti. Il film sottolinea il paleontologo Stephen Jay Gould quando parlava del *Pikaia gracilens*, fossile di un organismo appena 5 centimetri con una forma ancestrale di colonna vertebrale. Questo animaletto di più di 540 milioni di anni fa era un nostro progenitore. Se per qualunque ragione non fosse sopravvissuto, noi non saremmo stati attori del film della vita.

Panorama
-it

Articoli e immagini sullo spazio
www.panorama.it/ambiente



INDOSSA IL BENESSERE

NewAge